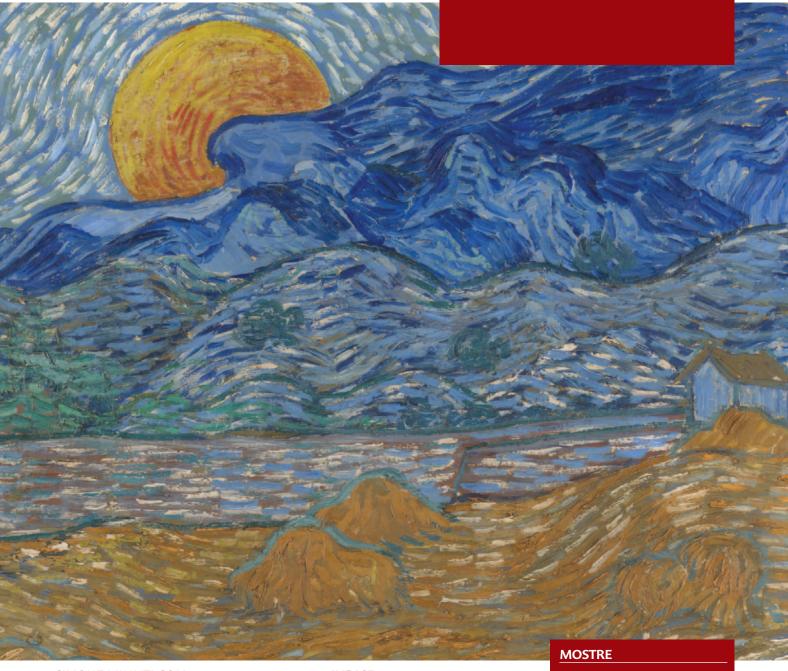
DUCALETABLOID

TRIMESTRALE DI ARTE E CULTURA

2023 - N. 39

APRILE - GIUGNO 2023



CINQUE MINUTI CON VAN GOGH

12 maggio - 10 settembre 2023 **CAPPELLA DEL DOGE**

Nell'estate 2020, dopo i difficili mesi di lockdown e di distanziamento sociale legato alla pandemia da Covid-19, Palazzo Ducale in collaborazione con Arthemisia e con il Museo Marmottan Monet di Parigi ha realizzato un piccolo prodigio: una esperienza a contatto diretto con un'opera d'arte, una delle più belle e iconiche della storia dell'arte, una delle Ninfee di Monet. continua a pagina 12

INDICE

- 2 CICLI&EVENTI
- 7 DUCALE EDUCATIONAL
- 8 MOSTRE
- 14 SULLA ROTTA DEI CAPOLAVORI
- 19 SALA DOGANA
- 24 MEMBERSHIP CARD DUCALE+ **VISITE AL PALAZZO**

Man Ray

Opere 1912—1975 Fino al 9 luglio 2023 Appartamento del Doge

Letizia Battaglia sono io

Dal 29 aprile Sottoporticato



CONTEMPORANEO

CINEMA, TEATRO, LETTERATURA AL TEMPO DELLA SOCIETÀ DIGITALE. SFIDE, INTERROGATIVI, ATTUALITÀ

Dal 5 al 18 aprile 2023, ore 17.45

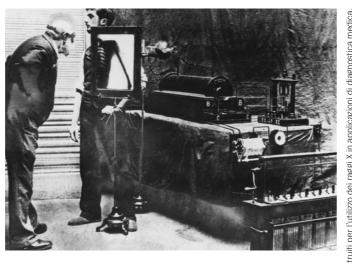
A cura di UniGe Università degli Studi di Genova e DIRAAS Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo

Nessun'altra rivoluzione più di quella digitale ha condotto a una trasformazione profonda delle forme, dei generi, delle pratiche di consumo e del significato stesso della produzione culturale e artistica; nessun'altra rivoluzione ha cambiato così profondamente il nostro modo di conoscere e comprendere il mondo, di apprendere e comunicare. Inoltre, la digitalizzazione della nostra vita quotidiana sembra aver spostato altrove, nel territorio dell'informazione, dei nuovi media e dei social media compiti e funzioni che fino a non molto tempo fa erano ancora fortemente legati a esperienze come la lettura e la partecipazione a spettacoli pubblici, dal vivo, collettivi. Di certo, letteratura, cinema e teatro sono oggi profondamente mutati, a volte per accogliere i cambiamenti in atto, a volte subendone il contraccolpo, mentre una distanza sempre più profonda sembra crescere tra nuovi vecchi e nuovi media, alto e basso, cultura materiale e immateriale. Chiedersi dunque che cosa rappresentano oggi questi ambiti dell'esperienza individuale e collettiva sembra quasi necessario, sullo sfondo di domande più ampie, come quelle che riguardano il nuovo ruolo della parola e dell'immagine. Insieme, sembra oggi urgente chiedersi che cosa sono diventati il cinema, il teatro e la letteratura, e che cosa sono destinati a diventare. Anche, più radicalmente: a che cosa servono, oggi. Qual è la loro contemporaneità.

5 aprile LUCA MALAVASI Docente di Storia del cinema

11 APRILE LIVIA CAVAGLIERI Docente di Storia del teatro e dello spettacolo

18 APRILE ANDREA AVETO Docente di Letteratura italiana contemporanea



MEDICINA DEL TERZO MILLENNIO LA CURA DELLA PERSONA NELL'ERA DIGITALE

Dall'11 aprile al 9 maggio 2023, ore 17.30

A cura di Luigi Ferrannini, Giovanni Murialdo, Giancarlo Torre In collaborazione con UniAuser Genova

Nella prospettiva di una sempre maggiore condivisione e diffusione delle conoscenze scientifiche nella Comunità, il nuovo ciclo di incontri dedicato alla "Medicina del terzo millennio" intende sviluppare il tema della cura e della necessità di definire nuove organizzazioni dei modelli assistenziali in un momento in cui la ricerca sta offrendo importanti prospettive di terapia di alcune gravi condizioni patologiche, in particolare delle malattie tumorali o legate all'invecchiamento della popolazione. Contemporaneamente, la "quarta rivoluzione" – cioè quella digitale, segnata anche dall'avvento dell'Intelligenza Artificiale in campo biomedico, apre nuove frontiere nella ricerca oltre che nelle possibilità di diagnosi e di cura di molte malattie complesse.

Di fronte a questi rapidi sviluppi della Medicina e delle biotecnologie, occorre peraltro garantire una sempre più attenta relazione di cura, indirizzata verso la persona, e contrastare l'aumento delle diseguaglianze sociali nella possibilità di accesso alle terapie.

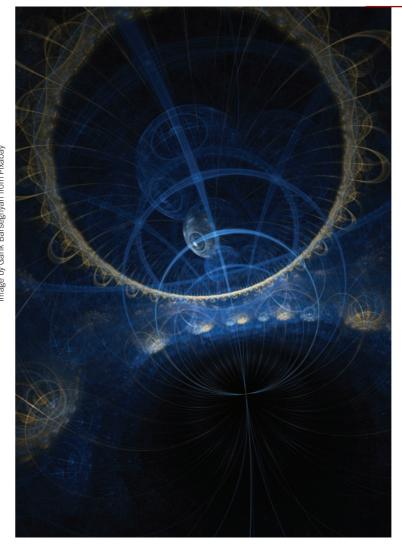
Nell'ambito di questa evoluzione biomedica e digitale della Medicina, assume grande rilevanza anche il tema dei "luoghi di cura", sia ospedalieri sia extra-ospedalieri o domiciliari, che necessariamente devono essere pensati e realizzati "a misura della persona".

11 aprile ALBERTO DIASPRO Rivoluzione digitale e medicina: tra intelligenza artificiale, ricerca scientifica e terapie digitali

18 aprile EMANUELA MARCENARO Dalla ricerca alla medicina personalizzata: la "rivoluzione" delle nuove terapie immunologiche

2 maggio ANGELA TESTI Tra aumento delle diseguaglianze e nuovi diritti alle cure

9 maggio GIORGIO GRANDI PIETRO PARRINO E ROBERTO CRESTAN DI EMERGENCY Ripensare i "Luoghi della cura". L'Ospedale dei bambini di Emergency ad Entebbe



SCIENZA CONDIVISA 2023

QUESTIONI DI PARTICELLE...

DESTINI INTRECCIATI

Dal 12 al 26 aprile 2023, ore 18

A cura di Alberto Diaspro

Questione di particelle dalla doppia natura, a volte onde e a volte corpuscoli che si "intrecciano" con le nostre vite, con il nostro futuro, per tutte quelle implicazioni culturali che pervadono tra gli aspetti umanistici e quelli scientifici, le considerazioni filosofiche e le trasposizioni tecnologiche. Con Fabio Beltram, Giovanni Caprara, Alessandra Rissotto, Maura Sassetti narreremo, senza abbandonare il rigore, il mondo atomico e subatomico, i dispositivi quantistici, il teletrasporto e quell'essere intrecciati per sempre come descrive la formula di Dirac, la più bella e "romantica" della Fisica. Parafrasando Lucio Battisti "non è questione di particelle" ma della scelta che si fa (L.Battisti, Questione di cellule, 1977).

12 aprile FABIO BELTRAM Viviamo in un mondo quantistico

17 aprile GIOVANNI CAPRARA Quanti di luce tra la terra e il cielo

26 aprile MAURA SASSETTI Una moderna visione della materia: la meccanica quantistica, risorsa per il nostro futuro

PHOTOBOOKS

DIALOGHI SU LIBRI E IMMAGINI, II EDIZIONE

Dal 19 aprile al 16 maggio 2023, ore 18

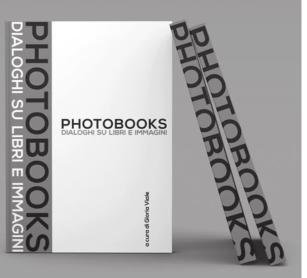
A cura di Gloria Viale

Il ciclo di incontri Photobooks arriva alla sua seconda edizione, confermando la volontà di proporre una serie di presentazioni di libri dedicate a temi contemporanei sui quali riflettere e per comprendere l'importanza della fotografia sull'immaginario corrente.

Gli ospiti di questa nuova edizione sono Sara Lorusso, Davide Monteleone e il collettivo Arcipelago 19 con Astrid Fornetti e Giulia Ticozzi, tutti autori che, con il loro peculiare linguaggio di ricerca, racconteranno storie dedicate all'Italia e al panorama geopolitico internazionale.

A dialogare con loro ci saranno giornalisti o esperti del settore, per fare nascere una conversazione volta a coinvolgere il pubblico presente.

19 aprile SARA LORUSSO presenta As a Flower in dialogo CLAUDIO TOSI 9 maggio DAVIDE MONTELEONE presenta Sinomocene in dialogo con MATTEO MACOR



16 maggio
ASTRID FORNETTI E GIULIA TICOZZI
(ARCIPELAGO19)
presentano
Un'estate fa
in dialogo con
CHIARA GENERALI e MICHELE PERLETTI

CICLI&EVENTI



PARADIGMI

Dal 20 aprile all'11 maggio 2023, ore 18

A cura di Ilaria Crotti-Falsodemetrio Con il patrocinio di RaiLiguria

Paradigmi, nel rispetto della sua etimologia, è una rassegna che pone l'accento sul sistema dei canoni, in arte e in letteratura, per mettere a fuoco le cause che inducono il sistema istituzionale a mancare di inclusività verso una nutrita serie di scrittrici.

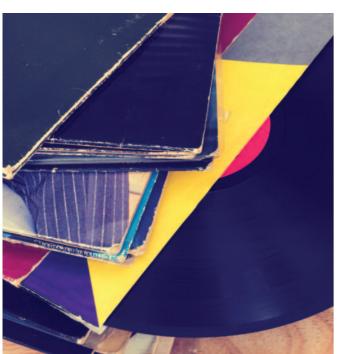
Paradigmi darà voce a quelle donne e quegli uomini che oggi provano a ripercorrere la storia delle inclusioni e delle esclusioni – in maniera trasversale – e che si muovono con forza e sentimento per modificare lo stato attuale delle cose.

20 aprile GIULIA MORELLI, MARIA LUCIA SCHITO e SILVIA SCOGNAMIGLIO Modera SARA SORRENTINO Mi(S)conosciute. Scrittrici tra parentesi

27 aprile
BARBARA ROMAGNOLI, Tamu Edizioni e
MARIELLA POPOLLA, Università di Genova / AG
dialogano sulla narrazione del sex worker
Prostitute in rivolta, al di là degli stereotipi

4 maggio DANIELA BROGI in dialogo con ILARIA CROTTI Lo spazio delle donne

11 maggio VERA GHENO in dialogo con ILARIA CROTTI Normalità, diversità e tutte le parole nel mezzo



VISIONI A 33 GIRI

Dal 3 al 31 maggio 2023, ore 18

A cura di Fabio Zuffanti

Un ciclo curato e condotto dallo scrittore e musicista Fabio Zuffanti per parlare di vinili che hanno caratterizzato un'epoca e hanno dato vita a movimenti che hanno toccato tanto la musica quanto la società. Durante gli incontri ci si calerà nel contesto storico dei dischi protagonisti, i quali verranno raccontati analizzandoli nei testi, nelle musiche, nei suoni, nelle copertine e nell'impatto sociale che hanno avuto.

3 maggio Storia del femminismo in musica negli anni '60 e '70

10 maggio Storia del progressive italiano degli anni '70

31 maggio Storia della musica sperimentale italiana degli anni '70



IL PORTO DI GENOVA LA STORIA, L'EVOLUZIONE, LE PROSPETTIVE

Dall'8 al 29 maggio 2023, ore 18

A cura di Associazione GenovApiedi Responsabili scientifici Leonardo Scavino e Andrea Zappia, NavLab / Università degli studi di Genova

Affacciata sul mare e costruitasi intorno al mare, Genova è stata, ed è tuttora, uno dei maggiori porti del Mediterraneo. La vita della città, la sua storia e la sua evoluzione nel corso dei secoli è sempre stata connessa con la realtà e le vicende del suo porto che, da approdo naturale, si è sempre più ampliato, arricchendosi di infrastrutture fino a uscire dai confini della città storica per lambire molte delle antiche comunità litoranee. Sin dal Medioevo, le attività del Porto alimentano e approvvigionano la città, dando linfa alla sua crescita; attraverso il porto, la città viene messa in contatto con i luoghi più remoti del pianeta; con la sua forza navale, Genova contende il dominio del Mediterraneo a grandi potenze dell'epoca. In età moderna, sui moli del porto si trasbordano beni di lusso e metalli pregiati e, attraverso Genova, la penisola italiana scopre diversi generi coloniali, come caffè e cioccolata.

Nell'Ottocento, con l'avvento delle industrie e delle navi a vapore, le sue banchine si popolano di persone, armate di bagagli e speranze verso il Nuovo Mondo. Ma il Porto non è solo commercio e trasporti, per la città è anche e soprattutto lavoro: dai caravana medievali ai gruisti del presente, la popolazione locale ha animato la vita del porto, e il porto, con alterne fortune, ha offerto uno sfogo lavorativo di primaria importanza.

8 maggio SIMONE LOMBARDO, Universität Heidelberg Una città-porto del Medioevo. Genova, le rotte marittime e l'espansione mediterranea

15 maggio PAOLO CALCAGNO, Università di Genova Genova in età moderna attraverso la storia del portofranco

18 maggio, ore 16.30 presso l'Archivio di Stato di Genova, via di Santa Chiara 28 GIUSTINA OLGIATI Il porto nei documenti dell'Archivio di Stato

22 maggio LEONARDO SCAVINO, Fondazione Luigi Einaudi Il porto di Genova all'epoca della transizione: velieri, piroscafi e migranti

29 maggio
MARCO DORIA, Università di Genova
Il porto di Genova nell'età della globalizzazione



ORIZZONTI DELLA CONOSCENZA

Dal 16 maggio al 6 giugno 2023, ore 15

A cura del Centro Studi Colombiano

Il Centro Studi Colombiano, istituito da Comune di Genova e Fondazione Casa America ETS, propone, con la collaborazione di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e altre istituzioni, il ciclo di incontri Orizzonti della conoscenza. Tre conferenze, con ospiti di rilevanza nazionale e internazionale, sui temi della cancel culture, del patrimonio naturalistico delle Americhe e la cartografia nautica: altrettante occasioni, prendendo spunto da Cristoforo Colombo e dalla sua epoca, per toccare temi di attualità, spesso scottanti.

16 maggio

La cultura della cancellazione

GABRIELLA AIRALDI, Università di Genova

JOSÉ ENRIQUE RUIZ-DOMÈNEC, Università Autonoma di Barcellona MIGUEL BARNET, scrittore, presidente Fundación Fernando Ortiz (L'Avana, Cuba)

WILLIAM CONNELL, Seton Hall University, New Jersey

Contestualmente all'incontro sarà allestita nel foyer del Minor Consiglio la mostra "Un esempio di testi dedicati al tema della Cancel Culture"

30 maggio, ore 15.30
El jardin americano
CLAUDIO GREPPI, Università di Siena
FRANCESCO SURDICH, Università di Genova
LUCIA TOMASI TONGIORGI, storica dell'arte, accademica dei Lincei
MARIO MAGARÒ, giornalista d'inchiesta

Contestualmente all'incontro sarà allestita la mostra "Columbus Corner. El jardin americano: novità botaniche dal Nuovo Mondo nei libri del Fondo Colombiano"

A cura della Biblioteca Berio, Spazio Berioldea, dal 30 maggio al 5 giugno

6 giugno

Mari di pergamena, mari di carta, mari di bit. La cartografia nautica dal XIII al XXI secolo

ANNALISA D'ASCENZO, CISGE; Università di Roma Tre CARLA MASETTI, coordinatrice CISGE, Università di Roma Tre ALDO CATERINO, Istituto Idrografico della Marina

Capitano di fregata FRANCESCO TOCCI, Istituto Idrografico della Marina Contestualmente all'incontro sarà allestita nel foyer del Minor Consiglio

Contestualmente all'incontro sarà allestita nel foyer del Minor Consiglio la mostra "Portolani e mappamondi nell'età delle scoperte geografiche".

ZHEMAO

OVVERO LA MINIERA DI KASHIN E ALTRE STORIE

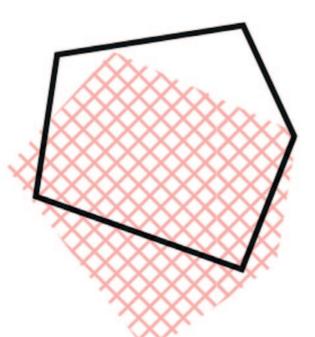
25 maggio e 29 giugno 2023, ore 18

A cura di Ilaria Crotti - Falsodemetrio

Un ciclo di appuntamenti dedicato al libro: *Zhemao* indaga le storie, i dietro le quinte della genesi delle opere, gli aneddoti nascosti, mettendo a fuoco lo stile, i contenuti e le vicende editoriali. La sfida di Zhemao? Un appuntamento con la narrativa contemporanea: l'intenzione di dare voce e visibilità alle pubblicazioni più brillanti del panorama italiano. L'aspirazione è parlare del libro nelle sue molteplici forme: stilistiche, contenutistiche, editoriali dandone una lettura leggera e godibile, che possa soddisfare le domande che si pone il lettore.

GIORGIO FALCO Il paradosso della sopravvivenza Edizioni Einaudi

FRANCESCO PECORARO Solo vera è l'estate Edizioni Ponte alle Grazie



CARA CASA FESTIVAL ITINERANTE DELL'ABITARE

Tappa di Genova, dal 22 al 30 aprile 2023

Il Festival Cara Casa, vincitore della seconda edizione dell'avviso pubblico Festival Architettura, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, presenta attraverso numerosi incontri e autorevoli contribuiti un'indagine ampia per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evo-luzioni e cambiamenti, dal 15 al 30 aprile 2023. Le iniziative avranno luogo contemporaneamente a Milano, Bologna, Venezia e Genova proponendo un'offerta differenziata in contenuti e iniziative. Un festival itinerante dedicato ai modi dell'abitare contemporaneo, promosso dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS.

La tappa di Genova, dal 22 al 30 aprile 2023, intende domandarsi se l'offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine "appartamento", sia soddisfacente rispetto al contesto genovese e al difficile equilibrio tra offerta abitativa di lusso e edilizia residenziale pubblica. Presso gli spazi espositivi di Palazzo Ducale sono previste esposizioni fotografiche e multimediali, convegni e incontri con studiosi che saranno l'occasione per un confronto multidisciplinare sui temi dell'abitazione e della riqualificazione edilizia, residenziale pubblica e sociale.



FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA PAROLE SPALANCATE

Dall'8 al 18 giugno 2023

29° edizione organizzata dal Circolo Viaggiatori del Tempo e con la direzione artistica di Claudio Pozzani

Il Festival presenta la poesia in tutte le sue forme, dai classici alle ultime tendenze, e in rapporto alle altre arti, in particolare musica, cinema, teatro, arti visive.



GENOVA RELOADED IVEDIZIONE

INCONTRI DI CINEMA E DINTORNI

Dal 19 al 24 giugno 2023

A cura di Circuito

Torna nell'estate 2023 il Festival dedicato all'arte cinematografica, momento di incontro e di dialogo a cielo aperto per i cinefili della città, assieme ai protagonisti del miglior cinema d'autore italiano dell'anno appena trascorso.



BAMBINI E FAMIGLIE

Un ricco programma di atelier artistici e creativi, visite guidate per bambini e famiglie, letture ed eventi musicali. Su prenotazione a didattica@palazzoducale.genova.it Per conoscere i costi consultare il sito: www.palazzoducale.genova.it

Sabato 22 e sabato 29 aprile, ore 17 Visita guidata per famiglie alla mostra Man Ray

Consigliato per bambini dai 6 anni

Sabato 6 maggio, ore 16 Impronte di luce

Consigliato per bambini dai 6 agli 11 anni

Durata: 2 ore circa

Sabato 13 maggio, ore 16 Non c'è nulla di scontato

Visita guidata mostra Man Ray + laboratorio Consigliato per bambini dai 6 agli 11 anni

Durata: 2 ore circa

Sabato 20 maggio dalle ore 10 Remida day A cura di ReMida Genova



KIDS IN THE CITY

Attività in settimana per bambini e famiglie. Ingresso libero su prenotazione a didattica@palazzoducale.genova.it

Mercoledì 26 aprile, ore 17 Nati per Leggere

Consigliato per bambini dai 3 ai 5 anni. Durata: 1 ora circa

A cura dei volontari NpL Liguria in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Città Metropolitana di Genova

Venerdì 28 aprile, ore 17 Muri de mainé

Consigliato per bambini dai 4 anni e famiglie Durata: 1 ora circa A cura di A Compagna

PREMIO ANDERSEN 2023 IL MONDO DELL'INFANZIA

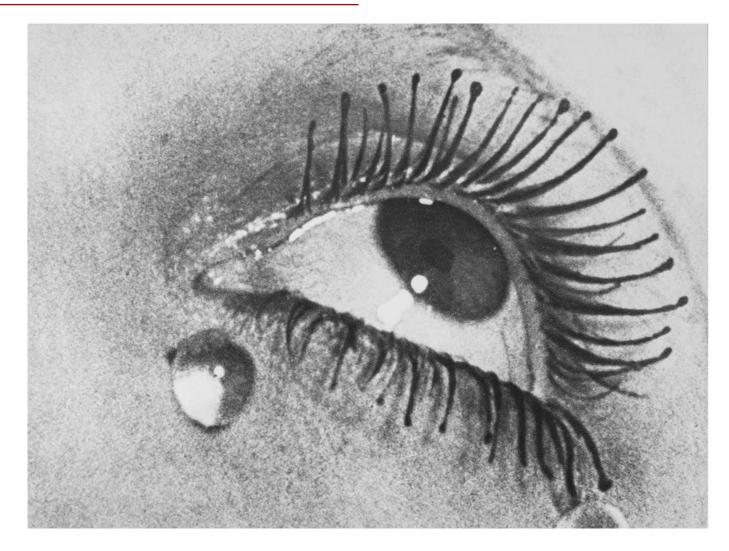
Sabato 27 maggio dalle ore 10

42esima edizione

Il "Premio Andersen – Il mondo dell'infanzia" è il più prestigioso riconoscimento italiano attribuito ai migliori libri per ragazzi dell'annata editoriale, ai loro autori, illustratori ed editori. A differenza di altri premi, la selezione del Premio Andersen non avviene tramite candidatura o bando, ma è espressione del lavoro quotidiano condotto dalla redazione della rivista mensile Andersen - che dal 1982 è punto di osservazione dell'intera produzione editoriale dedicata a bambini e ragazzi - coadiuvata da una rete professionisti della filiera del libro.



DUCALEEDUCATIONAL CICLI&EVENTI



MAN RAY Opere 1912–1975

Fino al 9 luglio 2023 Appartamento del Doge

La mostra è prodotta da Suazes e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura A cura di Walter Guadagnini e Giangavino Pazzola

Fotografie, disegni, dipinti, sculture e film: oltre trecento opere esposte a Palazzo Ducale raccontano il lavoro e la vita di un genio del Novecento, Emmanuel Radnitzky, in arte Man Ray. Passato alla storia come uno dei più grandi fotografi del secolo scorso, Man Ray è stato anche uno straordinario pittore, scultore e regista d'avanguardia, la cui poetica è stata caratterizzata fin dagli esordi dall'ironia, dalla sensualità e dalla volontà di sperimentare, di rompere gli schemi e creare nuove estetiche.

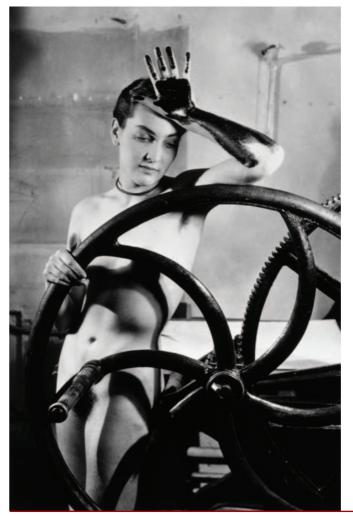
La mostra monografica, articolata in sette sezioni, ripercorre cronologicamente la biografia dell'artista evidenziano gli aspetti innovativi e originali della sua opera all'interno dei contesti culturali in cui ha operato.

Nato nel 1890 a Filadelfia, Man Ray esordisce a New York con la prima mostra personale nel 1915 ed è uno dei protagonisti del DADA americano insieme a Marcel Duchamp, amico e complice artistico di una vita: dal loro incontro nascono autentiche icone dell'arte del XX secolo come La tonsure e Elevage de poussiére (entrambe esposte in mostra), fotografie che rimettono in discussione l'idea stessa di ritratto e di realtà, dove la superficie impolverata di un vetro diventa un paesaggio alieno, futuribile.

Orari

Da martedì a domenica, ore 10-19 La biglietteria chiude un'ora prima





Quando Man Ray si trasferisce a Parigi, all'inizio degli anni Venti, si concentra interamente sulla fotografia e pubblica i primi *Rayographs*, immagini fotografiche ottenute senza la macchina fotografica, accolte con entusiasmo dalla comunità artistica parigina. Una comunità che in quel momento vive la sua stagione d'oro tra Dadaismo e Surrealismo, di cui Man Ray è al tempo stesso protagonista e testimone.

I temi ricorrenti nella poetica di Man Ray sono quelli del corpo e della sensualità, che nel periodo surrealista diventano il centro dell'ispirazione: a questi anni risalgono le immagini più note dell'artista, fotografie come *Larmes*, *La Prière. Blanche et noire*, dipinti e grafiche come *A l'heure de l'observatoire – Les Amoureux*, una scultura come *Venus restaurée*, ironica e geniale riflessione sulla classicità, tutte opere esposte in mostra.

Il 1940 segna l'anno del ritorno di Man Ray negli Stati Uniti, a causa della Seconda Guerra Mondiale, e segna anche un ritorno alla pittura, in solitudine. Negli anni successivi farà ritorno spesso in Europa e a Parigi – dove muore nel 1976 – creando nuovi readymade e splendidi dipinti, nati dalla volontà di reinventare il mondo attraverso l'arte e contraddistinti dalla consueta ironia e intelligenza. La mostra offre lo spazio anche per apprezzare l'attività di Man Ray nel cinema d'avanguardia, con la proiezione di pellicole storiche come Le Retour à la raison (1923), Emak Bakia (1926), L'Étoile de mer (1928) e Les Mystères du château du dé (1929).

Photographs, drawings, paintings, sculptures and movies: the more than three hundred works on exhibit in the Palazzo Ducale describe the work and the life of a twentieth-century genius, Emmanuel Radnitzky, better known as Man Ray.

Recognized as one of the greatest photographers of the last century, Man Ray was also an extraordinary painter, sculptor, and avantgarde film director, whose work was characterized from his earliest days by irony and sensuality, and the will to experiment beyond existing molds and create new aesthetics.

This monographic exhibition, developed in seven sections, follows the artist chronologically, highlighting the original and innovative quality of his work within the cultural contexts in which he moved. From early twentieth-century New York, where he was a protagonist of American DADA together with Marcel Duchamp, friend and artistic ally through life, to the Paris of the 1920s and 1930s, with Dadaism and Surrealism in full bloom, Man Ray was both protagonist and witness.

He was the narrator through images of one of the most fascinating cultural periods of the twentieth century, portrayer of a unique world and creator of images that have become authentic icons. The exhibition also allows the visitor to appreciate Man Ray's activity in avantgarde cinema, through the projection of historical films, and the opportunity to become acquainted with works from the 1940s and 1950s, when he was obliged to return to America after the beginning of World War II.

All through his life, Man Ray continued to reinvent the world through art, with infinite irony and intelligence; he never stopped experimenting, exploring all the creative possibilities of photography, of painting and of readymades.

Man Ray. Les larmes/Le lacrime, 1930-1932 (1976), Collezione privata, Torino @ Man Ray Trust by SIAE 2019 Photo by Renato Ghiazza

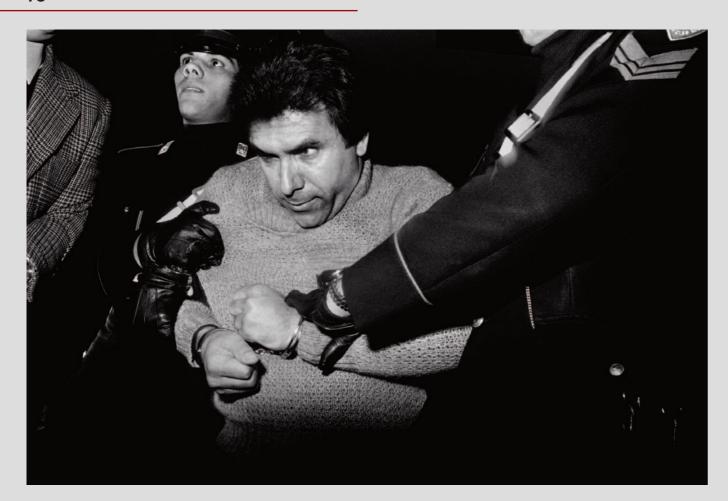
man ray. Le violon a mgres, 1924 - 1976, Courtesy Archivio Storico della Biennale di Venezia - ASAC, Venezia © Man Ray Trust by SIAE 2019

Man Ray. Erotique voilée, Meret Oppenheim à la presse chez Louis Marcoussis, 1933 - 1980, Collezione privata Courtesy Fondazione Marconi, Milano © Man Ray Trust by SIAE 2019

Scuole e famiglie

Laboratori, percorsi e visite guidate in mostra per ogni classe d'età e per tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Scopri il programma completo sulla sezione Educational del sito www.palazzoducale.genova.it



LETIZIA BATTAGLIA SONO IO

Dal 29 aprile al 1º novembre 2023 Sottoporticato

La mostra è realizzata da Civita Mostre e Musei in collaborazione con Archivio Letizia Battaglia, Fondazione Falcone per le Arti e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura A cura di Paolo Falcone

Fotografa, editrice, ambientalista, militante politica e attivista per i diritti civili, Letizia Battaglia ha iniziato la sua carriera nel mondo della fotografia e del giornalismo all'inizio degli anni Settanta tra la Sicilia e Milano.

Dal 1974 diviene responsabile fotografico del quotidiano «l'Ora di Palermo» testimoniando con le sue fotografie la mafia siciliana e la sua sanguinosa guerra, i processi, le manifestazioni, lo spaccato della società dell'Isola. La sua arte è cresciuta con il suo impegno civile e politico, ritraendo la profonda essenza della Sicilia, i volti e la società di Palermo, le scene di crimine e le vittime della Mafia e non solo. Letizia Battaglia cattura le immagini della società civile: donne e bambini nei loro quartieri e nelle loro strade, descrivendo la ricchezza e la miseria di una città abbandonata al suo destino. Immortala il ceto medio e l'aristocrazia di Palermo, le processioni religiose, le feste e la tradizione dei funerali, l'ospedale psichiatrico ed il mondo culturale della città. In ognuna delle immagini prodotte si può percepire il forte attaccamento a Palermo, alla Sicilia e alla sua gente; un amore capace di racchiudere anche la rabbia e che rimane pur sempre una forma di amore.

Orari

Da martedì a domenica, ore 10 - 19. La biglietteria chiude un'ora prima



Alla fine degli anni Ottanta diviene Assessore al Verde del Comune di Palermo nella giunta guidata da Leoluca Orlando, nella felice stagione chiamata la "Primavera di Palermo".

Il suo percorso professionale l'ha vista collaborare con riviste nazionali e internazionali e fondare giornali e riviste, tra le quali Grande Vu; dal 1991 è co-fondatrice di Mezzocielo, bimestrale di cultura politica e ambientale realizzata da sole donne. Nel 1992 dopo le stragi di Mafia fonda Le edizioni della Battaglia, per dare voce agli intelletuali del territorio e non solo e trattando successivamente anche argomenti politici, sociali e culturali raccogliendo le voci più autorevoli da vari paesi del mondo, dal Medio Oriente a Cuba.

La sua produzione fotografica ha conseguito numerosi riconoscimenti internazionali; fu la prima donna (con Donna Ferrato) e la prima fotografa europea a vincere il W. Eugene Smith Grant a New York nel 1985. Nel 1999 riceve a San Francisco il The Mother Johnson Achievement for Life. Nel 2007 riceve in Germania il The Erich Salomon Prize e nel 2009 a New York il Cornel Capa Infinity Award. Letizia Battaglia figura tra le 1.000 donne candidate al Premio Nobel per la Pace, nominata dal Peace Women Across the Globe, e nel 2017 il New York Times la nomina tra le 11 donne più rappresentative dell'anno (unica italiana).

Le sue fotografie sono state esposte in importanti mostre personali e collettive in sedi internazionali, tra cui il Centre Pompidou e il Palais de Tokyo di Parigi; la Tate Modern di Londra; l'ICP-International Center of Photography di New York; il Museum of Contemporary Art di Chicago; Palazzo Grassi-Collezione Pinault di Venezia; Maxxi, Museo Nazionale del XXI Secolo di Roma; Casa dei Tre Oci di Venezia; Instituto Moreira Salles di Rio de Janeiro e di San Paolo in Brasile. Nel 2017 fonda a Palermo il Centro Internazionale di Fotografia ai Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo che dirige fino al giorno della sua scomparsa, nel 2022.

Fotografia di Letizia Battaglia, *L'arresto del boss mafioso Leoluca Bagarella*, 1979 Palermo Fotografia di Letizia Battaglia, *I Misteri. La colombina*, Trapani, 1989 Fotografia di Letizia Battaglia, *La bambina lavapiatti*, 1979 Monreale © Archivio Letizia Battaglia



Today's role of Letizia Battaglia in the history of international photography has an immense value. In Une histoire mondiale des femmes photographes, by Luce Lebart and Marie Robert, Laetitia Guillemin recalls Letizia Battaglia especially when she was working for L'Ora, the Palermo daily newspaper, during the bloody Mafia war, back in the 1970s and 1980s.

Letizia Battaglia, It's me is not something Letizia would have ever said. We do so, taking this sentence from a much more complex statement she made during an interview a few years ago.

With this exhibition, we follow up with the tradition of breaking patterns, erasing themes, and ignoring chronologies with a view to constructing a polyphonic work, as representative as possible, and offering a unified vision of her oeuvre spanning over almost five decades.

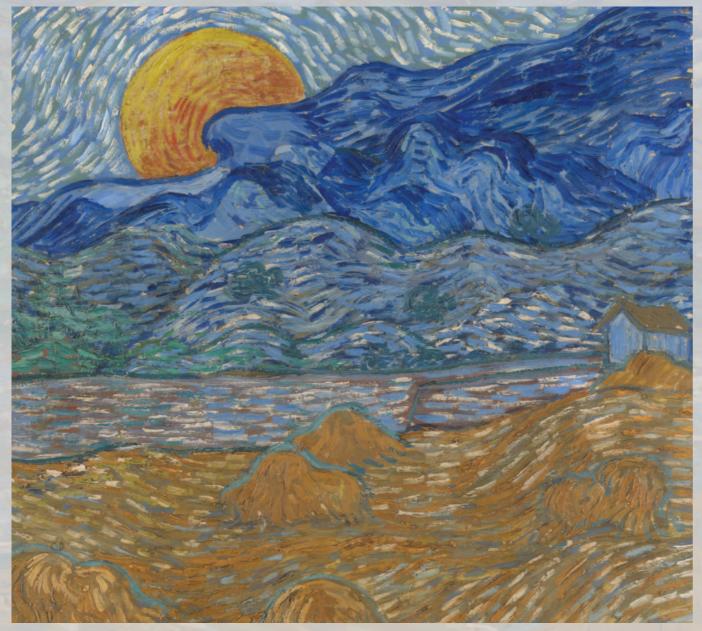
Photography and everyday life walk side by side along a single path that highlights outstanding visual sensitivity, the courage to be just a "punch or caress away", in order to capture an image, often taken in contexts which, while extreme, are always full of dignity.

Letizia Battaglia got to photography after a series of fortuitous events, and it then became an important tool for her empowerment as a woman and mother.

Scuole e famiglie

Laboratori, percorsi e visite guidate in mostra per ogni classe d'età e per tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Scopri il programma completo sulla sezione Educational del sito www.palazzoducale.genova.it



Cinque minuti con VAN GOGH

Dal 12 maggio al 10 settembre 2023 Cappella del Doge

Prodotto da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura in collaborazione con Arthemisia e il Kröller-Müller Museum, Otterlo, The Netherlands

Vincent Van Gogh, Paesaggio con covoni e luna nascente, 1889. Olio su tela, cm 72x91,3 © Kröller-Müller Museum, Otterlo, The Netherlands



Nell'estate 2020, dopo i difficili mesi di lockdown e di distanziamento sociale legato alla pandemia da Covid-19, Palazzo Ducale in collaborazione con Arthemisia e con il Museo Marmottan Monet di Parigi ha realizzato un piccolo prodigio: una esperienza a contatto diretto con un'opera d'arte, una delle più belle e iconiche della storia dell'arte, una delle Ninfee di Monet.

L'obiettivo era trasformare il distanziamento in un'occasione per un'esperienza estetica immersiva ed emozionante, approfittare dell'isolamento per riscoprire il contatto diretto, la contemplazione e la forza espressiva di un'opera d'arte, dopo mesi di monitor e schermi digitali.

Nel 2023 si rinnova l'esperienza unica dell'incontro con un capolavoro, in questo caso con il dipinto di Vincent van Gogh, *Paesaggio con covoni di grano e luna nascente*. L'opera, olio su tela del 1889, è uno degli ultimi dipinti realizzati da van Gogh prima della morte, ed è attualmente custodita al Kröller-Müller Museum, Otterlo, The Netherlands. Ricoverato presso l'ospedale psichiatrico di Saint-Rémy, van Gogh dipinge e disegna moltissimo in un periodo terribile della sua vita, ma allo stesso tempo fecondissimo. Tra le diverse opere di quel momento spicca questo straordinario paesaggio che è reale e dell'animo al tempo stesso, come aveva ben compreso Octave Mirbeau, parlando proprio di van Gogh: "Non si era immedesimato nella natura, aveva immedesimato in sé stesso la natura; l'aveva obbligata a piegarsi, a modellarsi secondo le forme del proprio pensiero, a seguirlo nelle sue impennate, addirittura a subire le sue deformazioni".

Un'opera che giunge a Genova quasi come un testimone sulla rotta di Ocean Race, giungendo dai Paesi Bassi, tappa prima di Genova, in questa straordinaria regata.

The exhibition is being put on by the Palazzo Ducale Foundation for Culture in collaboration with Arthemisia and the Kröller-Müller Museum in Otterlo (the Netherlands).

In the summer of 2020, after the difficult months of lockdown and social distancing made necessary by the Covid-19 pandemic, Palazzo Ducale in collaboration with Arthemisia and the Musée Marmottan Monet in Paris worked a small miracle for its visitors – enabling them to experience direct contact with a work of art, in this case one of the most beautiful and iconic in the history of art, namely one of Monet's Water Lilies.

After the many months we had all spent sitting in front of monitors and digital screens, the idea was to transform distancing into an opportunity for an exciting, immersive aesthetic experience, taking advantage of the period of isolation to rediscover direct contact, contemplation and the expressive power of a work of art.

Now, in 2023 the unique experience of encountering a masterpiece is being revived, this time focusing on a painting by Vincent van Gogh, Landscape with Sheaves and Rising Moon. This oil on canvas from 1889 is one of the last paintings Van Gogh made before his death and is currently housed at the Kröller-Müller Museum, Otterlo, The Netherlands.

After being admitted to the psychiatric hospital of Saint-Rémy, Van Gogh went on to spend a terrible yet fruitful period of his life painting and drawing extensively.

This extraordinary landscape stands out among the various works he produced during this period; it is both real and spiritual at the same time. Octave Mirbeau understood this perfectly: "[Van Gogh] was not absorbed in nature; rather he had absorbed nature within himself; he forced it to become more supple, to mould itself to the forms of his thought, to follow him in his flights of fancy, to submit even to his characteristic deformations".

This work reaches Genoa as a kind of baton on the last leg – from the Netherlands to Genoa – along the route of the extraordinary regatta that bears the name of the Ocean Race.

rari

Venerdì 12 maggio ore 15-19

Lunedì 14-19
Da martedì a domenica 10-19
Venerdì 10-21
La biglietteria chiude mezz'ora prima



SULLA ROTTA DEI CAPOLAVORI Progetto di network museale

Dal 13 maggio al 10 settembre 2023

A cura di Anna Orlando con Comune di Genova e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Genova città di Musei. E di capolavori. Così si presenta la Superba agli occhi dei suoi ospiti, che arrivano non solo in una magnifica striscia di terra stretta tra mare e monti, ricca di edifici medievali e palazzi rinascimentali, chiese barocche e nuovi spazi novecenteschi, ma anche in un contesto urbano disseminato di musei.

Un inedito itinerario accompagna i visitatori alla scoperta della straordinaria rete dei Musei di Genova: trenta realtà tutte diverse tra loro che offrono una panoramica dell'arte e del sapere dall'antichità ai giorni nostri. Dal museo di archeologia Ligure al Museo d'Arte Contemporanea, dalla storia naturale all'arte orientale, dalla lanterna al sottomarino, dall'antico al moderno per raccontare una storia fatta di bellezza, innovazione, scoperte e meraviglie.

Dal centro storico ai quartieri moderni, da Levante a Ponente, il viaggio non può certo esaurirsi in un giorno, e si configura quindi come una offerta turistico culturale permanente, mirata alla profonda e capillare valorizzazione di un patrimonio unico ed eccezionale. L'edizione 2023, targata The Ocean Race, apre e chiude l'itinerario con alcuni magnifici "capolavori ospiti": Il Paesaggio con covoni e luna nascente del 1889 di Van Gogh esposto a Palazzo Ducale è lo "starting point", mentre l'approdo a fine navigazione è la mostra Sinfonie d'arte. Capolavori in dialogo tra Modena e Genova allestita al piano nobile di Palazzo Doria Carcassi, sede di Fondazione Carige, che a sua volta "ospita" i dipinti delle raccolte d'arte di PBER Banca.



ON COURSE FOR MASTERPIECES A museum network

Conceived and curated by Anna Orlando Organised by the Municipality of Genoa and the Palazzo Ducale Foundation for Culture

Genoa city of museums and masterpieces. This is how Genova la Superba presents itself to its guests as they arrive not only in a magnificent stretch of land wedged between the sea and the hills, filled with mediaeval buildings and Renaissance palaces, baroque churches and newer 20th-century districts, but also in an urban setting packed with museums.

Visitors are invited to follow a newly-created itinerary to discover Genoa's extraordinary network of museums: some thirty different locations that offer an overview of art and knowledge from antiquity to the present day. The trail takes in the Museum of Ligurian Archaeology and the Contemporary Art Museum, natural history and oriental art, a lighthouse and a submarine, stretching from ancient to modern in a story told through beauty, innovation, discoveries and wonders.

On course for masterpieces is the first and most comprehensive project to bring together the museums of Genoa in a network where each point along the route presents its own highlight, a showpiece that is a must-see for every guest to our city (and indeed every inhabitant). Taking in as it does the city's historic centre as well as its more modern districts, clearly the trail cannot be completed in one day! It has been conceived as a permanent offer to the cultural tourist visiting Genoa and is designed to exploit to the full the city's unique and exceptional heritage.

The 2023 edition, tied in with The Ocean Race, begins and ends its itinerary with some magnificent "guest masterpieces": Van Gogh's 1889 Landscape with Wheat Sheaves and Rising Moon on display at the Palazzo Ducale marks the starting point, while the finishing point is an exhibition entitled Art Symphonies. Masterpieces in Dialogue between Modena and Genoa featuring paintings from the PBER Bank art collections displayed on the piano nobile of Palazzo Doria Carcassi, the headquarters of the Carige Foundation.



GIUSEPPE COMINETTI

Fino al 4 giugno 2023 Loggia degli Abati di Palazzo Ducale Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti Wolfsoniana di Nervi

Il progetto è promosso da Sella e prodotto dalla Direzione Artistica di Banca Patrimoni Sella & C. con la collaborazione di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Wolfsoniana e Accademia Ligustica, grazie al contributo scientifico dell'Archivio Giuseppe Cominetti

La mostra di Palazzo Ducale fa parte di un progetto che si articola in altre due esposizioni – alla Wolfsoniana di Nervi e al Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti – che sono aperte al pubblico nelle stesse date e sono anch'esse dedicate all'artista e alla sua produzione. Cominetti, piemontese d'origine e genovese d'adozione fu, oltre che pittore, anche scenografo, incisore, scultore e fine cesellatore, passando dal divisionismo al futurismo, attraverso un periodo simbolista. La rassegna affronta i diversi linguaggi espressivi del Maestro, offrendo al pubblico una visione completa della sua produzione artistica, arricchita da molti materiali inediti provenienti dall'Archivio di famiglia.

Orari

Palazzo Ducale, Loggia degli Abati Da martedì a venerdì, ore 15-19 Sabato e domenica, ore 10-19 la biglietteria chiude un'ora prima

Wolfsoniana di Nervi

Da martedì a venerdì, ore 11-18 Sabato, domenica e festivi, ore 12-19 la biglietteria chiude un'ora prima Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti Da martedì al sabato, ore 14.30-18.30

Loggia degli Abati di Palazzo Ducale GIUSEPPE COMINETTI. DIVISIONISMO E FUTURISMO TRA GENOVA E PARIGI

A cura di Matteo Fochessati e Daniela Magnetti

La ricca selezione di opere che trovano spazio a Palazzo Ducale consente al visitatore di avere una panoramica della produzione artistica di Giuseppe Cominetti in relazione ai due centri focali che più di tutti hanno contribuito a dare forma al suo linguaggio pittorico: Genova e Parigi. Ed è proprio nel capoluogo ligure che Cominetti si avvicina con passione alla pittura, circondandosi di artisti tra cui i pittori Plinio Nomellini e Rubaldo Merello e gli scultori Leonardo Bistolfi ed Edoardo De Albertis, attratto da modelli della Scapigliatura che evoca nei suoi primi dipinti caratterizzati da una scura maniera cromatica.

La chiamata a partecipare al Salon parigino del 1909 consente al giovane Cominetti di intraprendere quel cammino oltre confine che lo indurrà a trasferirsi nella capitale francese insieme al fratello Gian Maria, scrittore e giornalista. A Parigi, dove rimane fino al 1929, un anno prima della morte, Cominetti frequenta numerosi esponenti del mondo artistico e culturale che gli consentono di arricchire la sua tavolozza di luce e colori riscontrando successi da parte di critica e di pubblico.

L'esposizione, partendo dal primo periodo genovese (1903-1908), conduce il visitatore in un percorso di più ampio respiro internazionale, dove si nota come la pittura di Cominetti sia contaminata dalle influenze dei tanti incontri parigini, pur mantenendo la sua creativa individualità. Importanti prestiti da collezioni pubbliche e private riportano nel capoluogo ligure molti dei capolavori prodotti tra Genova e Parigi nel primo trentennio del XXI secolo.

Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti GIUSEPPE COMINETTI TRA REALTÀ E FIABA

A cura di Giulio Sommariva, Alessandra Gagliano Candela, Daniela Magnetti

Il Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti costruisce un percorso che mette in dialogo le opere di Giuseppe Cominetti appartenenti alla propria collezione con quelle oggi ospitate in altre sedi museali ed in collezione privata. La ricomposizione del monumentale *Trittico dedicato al lavoro*, nel quale riemergono gli ideali del socialismo umanitario, si confronta così con il mondo delle favole, con il colore e la vivacità delle suggestioni divisioniste a metà degli anni Dieci del Novecento. Il Trittico composto da *L'Électricité*, *Le Forgeron*, *L'Édilité*, ai quali si aggiungerebbe una quarta opera oggi dispersa, si riunisce nelle sale del Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti a testimoniare, con il corposo dinamismo delle pennellate dal cromatismo intenso, l'interesse di Cominetti per il linguaggio futurista, sempre declinato in maniera personale.

Wolfsoniana di Nervi L'OPERA GRAFICA DI GIUSEPPE E GIAN MARIA COMINETTI: I DISEGNI DI GUERRA

A cura di Matteo Fochessati e Filippo Timo con la collaborazione di Anna Vyazemtseva

Nel 1914 allo scoppio della Prima Guerra Mondiale Giuseppe Cominetti, residente dal 1909 a Parigi dove aveva preso studio prima a Montparnasse e poi a Montmartre, decise di arruolarsi volontario e partì per il fronte francese. Testimone dei drammatici esordi di quella che sarebbe stata destinata a diventare una logorante e atroce guerra di trincea, il pittore cominciò a fissare sulla carta di getto, in disegni realizzati a *crayon conté* (un particolare carboncino arricchito da cera e argilla), le sue impressioni belliche. A questa produzione grafica attese anche dal 1916 al 1918 sul fronte italiano, ma questa volta ufficialmente, come disegnatore inviato di stampa.

Assalti di cavalleria, attacchi con i gas e bombardamenti, duelli aerei e abbattimenti di velivoli, disastrose ritirate ed esodi di profughi: l'incisivo segno grafico di Cominetti testimoniò come le atrocità e gli orrori della guerra non risparmiassero nessun essere vivente (fanti, piloti, civili in fuga, cavalli).

Questo straordinario *reportage* di guerra, che consta di oltre duecento disegni, più alcuni acquarelli e olii (realizzati però in studio e non in diretta dal fronte), ebbe sin dagli esordi un'intensa eco espositiva. Già nei primi mesi del 1915 si tenne infatti una mostra di tali opere a Genova, presso la Società di Letture e Conversazioni Scientifiche, seguita al termine del conflitto da altre importanti esposizioni in Italia e all'estero.

L'interesse e la fortuna suscitati dai suoi disegni di guerra trovarono tuttavia una duplice chiave di lettura nei suoi contemporanei: in genere si apprezzava in essi come Cominetti avesse restituito, con crudo realismo e senza alcuna retorica, il pathos dei combattimenti di una moderna guerra tecnologica. E tuttavia, travisando il senso di questa amara denuncia della carneficina bellica, lo schieramento interventista prima e la propaganda fascista poi interpretarono queste opere come una celebrazione dell'eroico spirito militare italiano, identificando l'artista – per usare le parole di Filippo Tommaso Marinetti – come il cantore della «tremenda bellezza epica» della guerra.



G. COMINETTI, Can Can o Ballerine di Can Can, 1911, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea

G. COMINETTI, Fante ferito, 1916, Torino, Eredi Cominetti

G. COMINETTI, L'edilité, 1919, Genova, Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti





LA CONTEMPORANEITÀ DEL CLASSICO

DIALOGO SUI MODELLI TRA MUSEO LIA E WOLFSONIANA

Fino al 6 maggio 2023 Museo Civico Amedeo Lia di La Spezia

A cura di Matteo Fochessati

La mostra propone un dialogo tra due collezioni, la Wolfsoniana di Genova e la permanente del Museo civico Amedeo Lia di La Spezia, caratterizzate entrambe da molteplici trasformazioni e riprese nel corso dei secoli e da comuni modelli stilistici e iconografici.

Articolato in quattro sezioni - pittura, scultura, arti decorative, architettura e progetti di interni - il percorso espositivo documenta le peculiarità tematiche e i principali caratteri espressivi della Wolfsoniana, mettendo in luce, in àmbiti di ricerca differenti, l'ininterrotta rielaborazione dei modelli classici presente tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento nelle arti figurative e decorative in Italia e in Europa. Il dialogo continuo con le opere della collezione permanente del Museo Lia inoltre offre una panoramica sintetica, ma esaustiva, sulla multidisciplinarietà dell'eclettica Collezione Wolfson: una caratteristica che, pur con diverse motivazioni e differenti motivi di ispirazione, si può pure riscontrare anche nelle ricche raccolte d'arte di Amedeo Lia.

Orar

dal martedì a domenica, ore 10-18. Chiuso lunedì La biglietteria chiude mezz'ora prima



BRIONI PER MITA

A CELEBRATION OF ITALIAN DESIGN

Dal 18 al 23 aprile 2023 Brioni flagship store, via del Gesù 2A, Milano

Wolfsoniana – Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

In occasione della Milano Design Week 2023, Brioni celebra la sua collaborazione con MITA - Manifattura Italiana Tappeti Artistici - con un'installazione di design tessile presentata presso il suo flagship store di Milano. Dal 2019 Brioni incorpora i design di MITA nei suoi negozi nuovi e rinnovati. Questi due marchi della tradizione italiana si uniscono in una collaborazione che nasce dalla loro maestria artigianale e creatività. Già in oltre 15 negozi Brioni, tappeti colorati e arazzi enfatizzano l'atmosfera nelle varie location. Ogni design è accuratamente selezionato dagli archivi MITA, come celebrazione del legame con la città ed il Paese in cui si trova. Come un capo Brioni Bespoke, questi negozi sono destinazioni uniche che trasmettono la percezione di sentirsi come a casa. In un approccio di rara eleganza, i motivi MITA si fondono armoniosamente con gli arredi di design italiano dagli anni '30 agli anni '80.



XVII PREMIO SERGIO FEDRIANI LA VITA È SOGNO

Dal 22 al 30 aprile 2023 Ducale Spazio Aperto

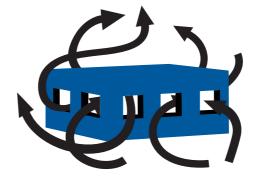
La mostra delle opere figurative selezionate e vincitrici è organizzata dall'Associazione Culturale "Sergio Fedriani" in collaborazione con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

in collaborazione con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e con i patrocini dell'Associazione Autori di Immagini e dell'Associazione Illustri

"Piano di riorganizzazione" è il tema del 17° Premio "Sergio Fedriani" Per ricordare il pittore, illustratore, incisore, scenografo e umorista genovese Sergio Fedriani, illustre esponente della figurazione poetica e surreale, l'associazione a lui intitolata propone annualmente un concorso per giovani artisti volto a segnalare personalità emergenti nei campi della produzione figurativa.

Orari

Tutti i giorni dalle 15 alle 19. Ingresso gratuito



SALA DOGANA GIOVANI IDEE IN TRANSITO

Nel 2023 riparte l'attività di Sala Dogana con due progetti selezionati da un apposito bando del Comune di Genova, chiuso lo scorso settembre e focalizzato sulla realizzazione di progetti dedicati alla contaminazione dei diversi linguaggi espressivi con attenzione anche alle necessità territoriali. Mission di Sala Dogana è promuovere le abilità e i talenti delle nuove generazioni, favorendo lo scambio di esperienze e la creazione di reti nell'ambito delle arti visive e performative, con una lettura inedita delle tendenze emergenti nel panorama italiano ed internazionale.

A questo proposito preziosa è la collaborazione fra il Comune di Genova, Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Accademia Ligustica e Università di Genova.



THINK FORWARD #3 MOSTRA ANNUALE DEGLI ELABORATI DI TESI DEI DIPLOMATI IN ACCADEMIA

Dal 7 al 23 aprile 2023 Sala Dogana

La mostra si propone come un'occasione speciale di conoscere il lavoro che quotidianamente si svolge nelle aule dell'Accademia, recentemente divenuta statale. Come é tradizione, accanto ad ogni progetto esposto viene proposta la tesi e, seguendo una pratica iniziata lo scorso anno, vengono lasciati alla visione ed alla consultazione un gruppo di tesi piu a carattere teorico e didattico.

Ne esce l'immagine di una situazione varia e ricca che testimonia la vitalità della ricerca, che combina e affianca i media della tradizione e quelli della contemporaneità, dando vita anche a sperimentazioni crossmediali. Un percorso che si snoda tra immagini e riflessioni, dalla pittura, alla fotografia, all'installazione, alla grafica, alla scenografia, all'illustrazione, al video, rendendo visibile la ricerca sui linguaggi artistici che matura negli anni in Accademia. Punto di arrivo che guarda al futuro.

In mostra

Camilla Benvenuto, Noemi Bertozzi, Silvia Borio, Arianna Bormida, Giulia Canton, Chiara Casalini, Mauro Casalino, Roberta Casazza Lanata, Angelica Chiurchi, Paola Elisa Conte, Carlo Coronella, Giuliana Corrado, Chiara Costa, Elena De Giovanni, Michela De Salvo, Aurora Ferlito, Margherita Ferrari, Nikla Gallone, Sara Gioannini, Li Haonan, Maria Paola Infuso, Rodolfo Marin, Elisa Minetti, Maia Naso, Giorgia Pagani, Paolo Pellero, Emanuele Petta, Greta Pfeffer, Lorenzo Ramos, Giacomo Rizzo, Giada Rossini, Laura Sabattini, Nives Savaia, Rebecca Spissu.

Orari

Dal martedi alla domenica 16 - 20 Ingresso gratuito



LO DAVAMO PER SCONTATO

Dal 6 maggio al 18 giugno 2023 Sala Dogana

A cura di Marco Arrigoni e Giacomo Pigliapoco

Lo davamo per scontato è un percorso espositivo che attraverso lo sguardo di dieci artisti internazionali under 35 vuole far luce su quanto ancora urgente e significativa sia la necessità di lottare per i diritti alla persona. Alla base del progetto vi è proprio la sua stessa essenza: la generazione di artisti coinvolti.

Cresciuti in un contesto culturale sempre più favorevole al riconoscimento dei diritti civili e, soprattutto, al rispetto del concetto di tutela della diversità, vedono oggi sgretolarsi il sistema di valori su cui hanno fatto affidamento.

Le opere in mostra dimostrano come i giovani artisti di oggi portino all'attenzione questi aspetti, mediante modalità differenti ma sempre sottolineando la centralità del rispetto dell'altro come base di una società democraticamente contemporanea.

In mostra

Alien, Zehra Doğan, Victor Fotso Nyie, Gaia De Megni, Alice Ronchi, Selma Selman, Davide Stucchi, Tomboys Don't Cry, Chloe Wise, Xiao Zhiyu

Orar

Dal martedi alla domenica 16 - 20 Ingresso gratuito

Courtesy © Alien



MEMBERSHIP CARD DUCALE

Una card per regalarsi o regalare cultura, usufruire di occasioni speciali e per sostenere la Fondazione Palazzo Ducale

I VANTAGGI DELLA CARD DUCALE+ **PER IL 2023**

- biglietto d'ingresso super-ridotto per tutte le mostre a Palazzo Ducale
- visite guidate con il direttore Serena Bertolucci
- incontri di approfondimento riservati
- visite guidate gratuite alla Torre Grimaldina e alle Antiche Carceri
- riduzione sul biglietto d'ingresso ai Musei Civici di Genova

La Card Ducale+ ha un costo di 15€, è personale ed è valida per tutto l'anno, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

E può essere un'ottima idea regalo!

Si può acquistare online sul sito di Palazzo Ducale o presso la biglietteria di Palazzo Ducale



VISITE AL PALAZZO TORRE GRIMALDINA E ANTICHE CARCERI

Venerdì e sabato, ore 15.30

Sede del governo della Repubblica di Genova e residenza del doge, Palazzo Ducale è oggi il cuore della cultura e dell'arte di Genova che ospita mostre, incontri culturali, attività educative ed

La sua costruzione si sviluppa nel corso dei secoli, a partire dal Medioevo fino alla fine del Cinquecento, quando l'intervento del Vannone trasformò gli spazi adeguandoli al prestigio e alla ricchezza raggiunti dalla Repubblica in quello che è ormai noto come il Siglo de los Genoveses. In quel progetto rientra anche la splendida Cappella del Doge, affrescata da Giovanni Battista Carlone alla metà del Seicento, vero e proprio gioiello del palazzo che riassume e celebra la storia di Genova.

Il segno più evidente che oggi rimane dell'originaria costruzione medievale del Palazzo è la Torre Grimaldina, ancora adesso simbolo del potere civico della Repubblica, con il vessillo di San Giorgio sempre issato. La torre ha svolto sin dal XIV sec. la funzione di carcere per prigionieri politici, cospiratori e anarchici, almeno fino ai primi del Novecento. La storia di Palazzo Ducale è indissolubilmente legata alla storia della città: che si tratti delle epigrafi del cortile Maggiore o delle statue di Andrea e Gio. Andrea Doria - simboli del potere aristocratico abbattute durante la sollevazione popolare alla fine del Settecento - attraversando gli spazi del Palazzo ci si imbatte nei segni e nei simboli di una narrazione secolare.

Con il biglietto d'ingresso al Palazzo è possibile partecipare alle visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici dei Musei Liguri e di Palazzo Ducale.



Il Comune di Genova ha ottenuto dal Cepell - Centro per il libro e la lettura, Istituto autonomo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, la qualifica di "Città che legge", in virtù della rete di biblioteche esistente sul territorio e delle numerose iniziative messe in atto in ambito cittadino sul fronte della promozione della lettura.

Anche la Fondazione Palazzo Ducale aderisce al Patto per la Lettura, con l'intento di diffondere e valorizzare la lettura come rilevante fattore di benessere individuale e sociale.

DUCALETABLOID

Editore Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura Direttore responsabile Massimo Sorci Direttore editoriale Elvira Bonfanti Progetto grafico e impaginazione Gabriella Barresi Stampa Grafiche G7 s.a.s - Savignone (Ge) Registrazione Stampa N.3802/12 del 15.10.12 Tribunale di Genova

Ducale Tabloid è in distribuzione all'interno di Palazzo Ducale, per riceverlo via email basta iscriversi compilando l'apposito modulo nella sezione newsletter del sito.

Date e orari possono subire variazioni, per rimanere sempre aggiornati sulle attività della Fondazione consultate il sito

www.palazzoducale.genova.it

e seguite i canali social: Facebook, Instagram, TikTok e YouTube

























